

Determinazione n. 2/2010

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 29 gennaio 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2008, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Luigi Gallucci e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2008;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma degli articoli 7 della legge n. 259 del 1958 e 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2008 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza per i farmacisti (ENPAF), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Luigi Gallucci

IL PRESIDENTE
f.to Mario Alemanno

PAGINA BIANCA

*RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
DELL'ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF),
PER L'ESERCIZIO 2008*

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Generalità. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. La gestione previdenziale e assistenziale. – 5. La gestione patrimoniale. – 6. Il bilancio. – 7. Lo stato patrimoniale. – 8. Il conto economico. – 9. Il bilancio tecnico. – 10. La gestione del contributo dello 0,15%. – 11. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

La presente relazione ha per oggetto la gestione dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (ENPAF) per l'esercizio 2008 e viene resa a norma dell'art.7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509 che ha disposto la trasformazione in persone giuridiche private di alcuni enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.¹

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2007, è in Atti Parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV, n. 72.

1. Generalità

In attuazione del D.Lgs. 30 giugno 1994, n. 509 l'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (denominazione questa assunta, ai sensi del DPR 9 novembre 1956, n. 1719, dalla Cassa nazionale di assistenza dei farmacisti cui il RD 7 novembre 1929, n. 2174 aveva riconosciuto personalità di diritto pubblico) si è trasformato, a decorrere dal 7 novembre 2000, in persona giuridica privata, nella specie della fondazione.

Nella sua nuova veste l'Enpaf ha autonomia gestionale, organizzativa e contabile nell'ambito del quadro giuridico e del regime dei controlli previsti dal predetto decreto legislativo in ragione della natura, che rimane pubblica, dell'attività istituzionale di erogazione di trattamenti pensionistici e assistenziali agli appartenenti alla categoria professionale (iscritti di ufficio e tenuti al versamento dei contributi ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs.C.P.S. 13 settembre 1946, n. 233).

Trattamenti costituiti da: pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex D.Lgs. n. 151/2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale minorati) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate².

Riguardo alla normativa regolamentare sulla previdenza ed assistenza, già nelle precedenti relazioni ampi cenni sono stati riservati alle modifiche deliberate dall'Ente a fine 2003, ed operanti dal 1° gennaio dell'anno successivo, che hanno apportato sensibili miglioramenti rispetto al previgente regime pensionistico e contributivo. Qui basti rammentare come:

- dal 1° gennaio 2004 e per le anzianità maturande da tale data, è stato elevato di oltre il 50 per cento l'importo annuo lordo della pensione rapportata a 30 anni di contribuzione intera, così da attestarsi sull'importo annuo di € 6.713,98, annualmente rivalutato con delibera del Consiglio nazionale sulla base del previsto indice ISTAT;

- sono riconosciuti, dal 2004, i supplementi di pensione ai titolari di pensione di anzianità aventi età superiore ai 65 anni e che continuano a versare i contributi;

- è riconosciuta la facoltà in favore dei nuovi iscritti dal 1° gennaio 2004, i quali esercitino attività professionale in regime di lavoro subordinato, di versare, in luogo del contributo personale, intero o ridotto, un contributo di solidarietà (non utile ai fini delle prestazioni pensionistiche) pari al 3% del contributo intero. Allo stesso beneficio

² I requisiti, i parametri reddituali e gli importi delle prestazioni assistenziali continuative e straordinarie erogate dall'Enpaf sono stati fissati, per l'anno 2008, con la deliberazione del CdA n. 55 del 24.10.2007.

sono ammessi gli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria, ma per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi;

- è elevato il rendimento della contribuzione doppia e tripla, nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% della pensione-base calcolata con riferimento all'anzianità contributiva.

2. Gli organi

Come già ampiamente esposto nelle precedenti relazioni, non è mutata per effetto della privatizzazione l'articolazione organica dell'Enpaf, né sostanziali modifiche sono state apportate alle sfere di competenza già attribuite ai singoli organi prima della trasformazione, costituiti, ora, a norma dello statuto della fondazione, da: il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale, composto dai Presidenti degli ordini provinciali dei farmacisti.

Nell'esercizio in esame non vi sono state modificazioni nella composizione del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, insediati a seguito delle elezioni tenutesi in data 14 aprile 2005 e delle avvenute designazioni ministeriali.

L'11 febbraio 2009 si sono svolte le nuove elezioni per il rinnovo degli organi, a seguito delle quali il ricostituito Consiglio di amministrazione ha eletto, nella sua prima seduta del 13 luglio 2009, il Presidente dell'Ente, confermando nella carica per altri quattro anni il Presidente uscente.

Parimenti, non è variata nel 2008 la misura delle indennità di carica attribuite ai titolari degli organi dell'Ente, rimasta quindi ferma negli importi mensili previsti dal DM 31 ottobre 1979 e successive modificazioni ed ammontanti ad euro 3.656,25 per il Presidente; 1.828,13 per il Vice Presidente; 82,63 per i Consiglieri; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti.

L'importo della medaglia di presenza è rimasto immutato, anch'esso, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006 che l'ha fissato in euro 250 (125 per il Presidente), con una spesa complessiva pari nel 2008 a € 55.125.

Dal 2007 al 2008 gli oneri per emolumenti e rimborsi spese agli organi dell'Ente hanno registrato un incremento pari, circa, all'8 per cento, passando da €/mgl 245 del 2007 a €/mgl 265 del 2008, senza variazioni di particolare rilievo della loro incidenza sui costi complessivi (pari, mediamente nel biennio, a circa lo 0,14%).

Non rientra tra gli organi ma opera in stretto contatto con gli stessi il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, per la prima volta, con delibera del Consiglio di amministrazione in data 9 giugno 1998. Il relativo contratto individuale prevede che il suo rapporto di lavoro è regolato, sia per la parte

giuridica che per quella economica, dalla disciplina stabilita dal CCNL per i dirigenti A.d.E.P.P.. La retribuzione annua lorda del direttore generale è stata pari nel 2008 a €/mgl 206,583 (201,028 nel 2007).

3. Il personale

Come mostra la tabella 1, la consistenza del personale dell'Ente è stata pari a fine 2008 a 76 unità, senza che si registrino variazioni rispetto al 2007. Dei 58 impiegati in servizio, 8 hanno svolto nel 2008 attività part-time (4 nel 2007).

Nel biennio considerato (tabella 2) gli oneri del personale non hanno, parimenti, registrato variazioni significative, così come la loro incidenza sui costi complessivi, solo in lieve flessione nel confronto tra il 2007 e il 2008 (2,4 per cento nel primo esercizio, 2,2 nel secondo).

Tabella 1

DIPENDENTI	2007	2008
Dirigenti*	3	3
Impiegati	58	58
Totale	61	61
Portieri	15	15
Totale generale	76	76

* Nel numero è compreso il Direttore generale

Tabella 2

(in migliaia di euro)

	2007	2008
Stipendi e assegni	1.908,9	1.846,2
Compensi lavoro straordinario	607,1	643,6
Spese per il portierato	572,3	575,5
Oneri sociali	755,1	760,6
Altri costi	184,9	181,5
TFR	241,4	210,7
TOTALE	4.269,7	4.218,1

Nel 2008, infine, il costo medio per dipendente (calcolato sui 59,31 in servizio) è stato pari a € 50.121, al netto dei costi per il Direttore generale e per i portieri.

4. La gestione previdenziale e assistenziale

Soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, sono tutti i farmacisti in possesso dell'abilitazione professionale.

Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti da farmacie pubbliche e private, e i laureati in farmacia abilitati, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

Come già ricordato nelle precedenti relazioni, il contributo individuale obbligatorio - stabilito per ciascun anno, in misura fissa, dal Consiglio nazionale - non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possono chiederne la riduzione del 33,33% o del 50% o dell'85%, con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria (ai quali, se iscritti per la prima volta, dal 1° gennaio 2004, è altresì riconosciuta, come già ricordato, la facoltà di versare solamente un contributo di solidarietà), oppure si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione (ai quali è pure riconosciuta la medesima facoltà, però, in entrambi i casi, per un periodo massimo complessivo di cinque anni contributivi) o che, limitatamente alla riduzione del 33,33% e del 50%, non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare prevede, inoltre, che agli iscritti è riconosciuta la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a € 3.869 nel 2008 (€ 3.801 nel 2007), è stata determinata in conformità alla delibera del Consiglio nazionale n. 3 del 20 giugno 2007 che ne ha disposto l'aumento nella misura dell'1,8 per cento³.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge che nel 2008 si è registrato un aumento di 2.355 unità sull'esercizio precedente, con un tasso d'incremento del 3,3 per cento, superiore a quello del 2007 che aveva visto un incremento sul 2006 del 2,5 per cento.

Come mostra la medesima tabella 3, nel triennio, a un andamento costante d'incremento dei soggetti che versano il contributo intero, corrisponde un aumento più

³ Il contributo 2007 era stato fissato in conformità alla delibera del Consiglio nazionale n. 3 del 26 giugno 2003, che ne aveva fissato l'ammontare per un quadriennio, prendendo a base la misura vigente nel 2003 (€ 2.846) ed incrementandola dell'8% per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006 e del 6% per il 2007.

significativo (in particolare, tra i dati del 2007 e quelli del 2008) dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà, mentre variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno scelto le aliquote ridotte.

Tabella 3

	TOTALE iscritti	contributo intero	aliquota ridotta 85%	aliquota ridotta 50%	aliquota ridotta 33,33%	contributo solidarietà
2006	69.663	26.040*	38.337	2.356	52	2.878
2007	71.373	26.629**	37.639	3.186	49	3.870
2008	73.728	27.043***	38.412	2.773	50	5.450

* di cui n. 105 versanti il contributo doppio e n. 132 quello triplo

** di cui n. 107 versanti il contributo doppio e n. 134 quello triplo

*** di cui n. 124 versanti il contributo doppio e n. 133 quello intero

Il numero, complessivo, e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente al termine di ciascuno dei tre esercizi è evidenziato nella tabella che segue, nella quale è altresì indicato il valore del rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e quello delle pensioni. Mostra il prospetto che tale valore segna nel 2008 un miglioramento, pur assai lieve, in ragione di un incremento del numero degli iscritti maggiore di quello del 2007 sull'esercizio precedente (775 nuovi iscritti, in luogo dei 718), cui fa fronte il minor aumento delle pensioni (rispettivamente 133 e 238).

Tabella 4

	2006	2007	2008
Numero iscritti A	66.785	67.503	68.278
Numero pensioni B	27.060	27.298	27.431
- Pensioni vecchiaia	15.067	15.220	15.389
- Pensioni anzianità	5.204	5.175	5.111
- Pensioni invalidità	269	278	269
- Pensioni ai superstiti	6.520	6.625	6.662
Rapporto A/B	2,47	2,47	2,49